

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: UNIONE PROVINCIALE ISTITUZIONI PER
L'ASSISTENZA-U.P.I.P.A. SC

Sede: VIA SIGHELE SCIPIO, 7 TRENTO TN

Capitale sociale: 0,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 01671390225

Codice fiscale: 01671390225

Numero REA: 168709

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 829999

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A158101

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.514	8.918
II - Immobilizzazioni materiali	13.206	12.302
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.752	6.752
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>31.472</i>	<i>27.972</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.219	9.300

	31/12/2017	31/12/2016
II - Crediti	918.370	629.386
esigibili entro l'esercizio successivo	918.189	629.205
esigibili oltre l'esercizio successivo	181	181
IV - Disponibilita' liquide	173.726	170.642
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.098.315</i>	<i>809.328</i>
D) Ratei e risconti	8.617	6.526
<i>Totale attivo</i>	<i>1.138.404</i>	<i>843.826</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	58.456	60.832
IV - Riserva legale	92.820	92.820
V - Riserve statutarie	126.115	126.115
VI - Altre riserve	1	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(84.783)	(33.411)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	45.045	(51.372)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>237.654</i>	<i>194.982</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.087	207.926
D) Debiti	650.116	427.193
esigibili entro l'esercizio successivo	650.116	427.193
E) Ratei e risconti	22.547	13.725
<i>Totale passivo</i>	<i>1.138.404</i>	<i>843.826</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.018.922	797.882
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	(3.081)	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	(3.081)	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	326.823	325.680

	31/12/2017	31/12/2016
altri	2.913	12.978
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>329.736</i>	<i>338.658</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.345.577</i>	<i>1.136.540</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.122	12.886
7) per servizi	503.397	460.290
8) per godimento di beni di terzi	46.434	43.035
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	495.807	447.738
b) oneri sociali	145.998	137.902
personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del	38.117	35.399
c) trattamento di fine rapporto	38.117	35.399
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>679.922</i>	<i>621.039</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	8.256	6.846
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.237	2.607
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.019	4.239
liquide d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	7.500	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>15.756</i>	<i>6.846</i>
14) oneri diversi di gestione	37.727	41.169
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.296.358</i>	<i>1.185.265</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.219	(48.725)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	13	19
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>13</i>	<i>19</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>13</i>	<i>19</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	1
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(20)	3

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(7)	21
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	49.212	(48.704)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.167	2.668
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	4.167	2.668
21) Utile (perdita) dell'esercizio	45.045	(51.372)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un risultato di esercizio di euro 45.045

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dai seguenti elementi.

Formazione, ricerca e sviluppo

L'attività formativa realizzata nel terzo anno del triennio 2015-2017, si è avviata a seguito dell'aggiornamento del piano triennale e dell'approvazione dello stesso da parte degli assemblea dei soci nel dicembre 2016. L'aggiornamento del piano si è realizzata tramite l'invio ai soci di un questionario per rilevare i nuovi fabbisogni formativi: sono stati raccolti 26 questionari su 50 inviati (rappresentatività del 52%). A seguito di ciò si è proceduto alla implementazione della conseguente programmazione formativa.

Nell'anno Upipa ha gestito 444 edizioni, delle quali 393 realizzate direttamente (nel 2016 erano stati 383), così suddivise (i dati si riferiscono alla situazione al 31.12.2017 e comprendono anche i corsi già avviati a quella data e con termine nel 2018):

312 edizioni di corsi accreditati ECM: 242 di formazione residenziale e 28 di formazione sul campo (52 casi clinici e aggiornamenti monotematici, 3 gruppi di lavoro e studio, 15 training individuale;

132 edizioni di corsi di formazione residenziale non accreditati.

I suddetti corsi sono stati finanziati nel seguente modo:

261 sulla legge regionale 7/2005;

5 su incarico PAT – per l'inserimento dei lavoratori socialmente utili in RSA;

98 realizzati nell'ambito dei servizi in convenzione;

39 accreditati e/o gestiti per soci Upipa che non dispongono di una convenzione per il responsabile formazione;

25 collegati alla convenzione RSPP;

16 finanziati dal committente (ente terzo rispetto al sistema della APSP – RSA socie di Upipa).

Nel corso del 2017 la gestione del servizio ha consentito di confermare (con una tendenza al miglioramento) i risultati degli anni precedenti, con una maggiore diversificazione, personalizzazione e territorializzazione dell'offerta in base alle esigenze degli enti soci. Sui 261 corsi realizzati sulla legge regionale, solo il 39% sono stati realizzati a Trento (pari 788 ore di formazione ovvero il 42% delle ore di formazione realizzate nell'anno) contro le 1085 ore realizzate sul territorio, alle quali si aggiungono altre 1955 ore di formazione erogate direttamente ai soci in attività formative in convenzione o partnership (168 ore a favore di enti soci che hanno sede nella città di Trento).

Si è ulteriormente ridotta la durata media della singola iniziativa formativa, in parte per facilitare la partecipazione dei singoli professionisti, in parte per le tipologie di formazione realizzata nell'anno (formazione individualizzate, formazione sul campo di breve durata) ovvero durata media per la formazione accreditata ECM 8,5 ore, non accreditata ECM 4,31 ore, aggiornamenti monotematici 6,6 ore e gruppi di lavoro e studio 54 ore. Nei percorsi formativi accreditati ECM si conferma la tendenza da parte degli enti soci a richiedere di accreditare ECM anche molti corsi "misti", in particolare in materia di sicurezza e antincendio, per facilitare l'acquisizione dei crediti ECM da parte del proprio personale, aumentando il numero di crediti potenziali erogabili. Ciò però determina una flessione dei crediti ECM effettivamente attribuiti, poiché vi sono stati molti percorsi accreditati nei quali la maggioranza dei partecipanti non era interessata ai crediti stessi, che sono stati quindi assegnati solo ad una minoranza, che però non avrebbe potuto beneficiarne in caso di mancato accreditamento (totale crediti teoricamente erogabili 76175 dei quali effettivamente erogati a professionisti sanitari 22388).

Nel 2017 Upipa ha ricevuto inoltre un finanziamento da Fondir (fondo paritetico interprofessionale, che finanzia e promuove la Formazione Continua dei dirigenti) per la realizzazione del percorso formativo "Reingegnerizzazione dei processi e sviluppo delle competenze strategiche" a favore del proprio dirigente.

Oltre all'attività ordinaria il servizio formazione ha proseguito anche nel 2017, alcune importanti attività di sistema, come di seguito illustrate.

Le direttive provinciali per l'efficientamento delle APSP 2017-2019 hanno reso obbligatorio per le APSP la partecipazione al progetto Smart Point - Sistema di Monitoraggio delle A.P.S.P. e delle R.S.A. del Trentino – Punto di Osservazione INTEGRATO ed il riconoscimento e la valorizzazione di Upipa quale soggetto di sistema responsabile di altri obblighi informativi in materia di contrattazione collettiva e di finanziamento delle APSP, ha permesso l'entrata a regime della funzione del servizio di rilevazione ed analisi dei dati statistici.

Il progetto IndiCARE Salute, finalizzato alla costruzione di indicatori clinici che garantiscano la raccolta dati, lettura e confronto di sistema dei principali processi fonte di benessere clinico dei residenti in RSA, è stato portato avanti e perfezionato anche nel corso del 2017, sempre in collaborazione con la APSP Residenza Valle dei Laghi di Cavedine. La partecipazione dei soci è ulteriormente aumentata giungendo a quota 26 enti (13 enti soci del 2015, 23 nel 2016): novità dell'anno riguardano principalmente la revisione degli indicatori dell'area farmacologica e l'analisi e l'effettuazione di una prima sperimentazione nell'area della perdita funzionale. L'imputazione e la raccolta dei dati avviene attraverso il portale internet, www.indicaresalute.it, a servizio del progetto, che restituisce ogni quadrimestre agli aderenti dei report, individuali e di sistema, con i dati relativi agli indicatori clinici monitorati, commentati dal comitato scientifico del progetto stesso. Ciò ha permesso di restituire tempestivamente i 4 rapporti quadrimestrali di comparazione dell'esito degli indicatori. In aggiunta, nell'ambito di tali attività, Upipa ha avviato una collaborazione con CBA informatica all'interno del "Progetto Minerva", iniziata nel dicembre 2016, ma sviluppatasi intensamente nel corso del 2017 (la cui conclusione è prevista per il dicembre 2018), per il trasferimento di alcuni elementi di expertise sviluppati attraverso Indicare Salute, anche al fine di consentire ai soci forniti da CBA di ottenere una più efficace utilizzabilità dei software di tipo sanitario e assistenziale per la rilevazione ed il monitoraggio degli indicatori clinici. Per tale collaborazione Upipa riceverà da CBA un rimborso dei costi sostenuti.

Relativamente al progetto Qualità e Benessere, nel corso del 2017 sono state effettuate 46 visite di audit in modalità benchmarking che hanno interessato 24 strutture trentine, ed altre 22 strutture ubicate in Provincia di Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte (enti aderenti totali 50, inclusi quelli che non hanno effettuato la visita). Confermata la revisione dell'impianto organizzativo e la revisione degli indicatori di valutazione della qualità di vita e del benessere degli anziani residenti per il modello ordinario, è stata portata a termine la sperimentazione del modello specifico per la valutazione della qualità della vita delle persone con demenza, effettuando 4 visite sperimentali. Il nuovo modello è stato presentato all'interno del Convegno Nazionale, che per il decennale della nascita del modello stesso, si è svolto in Trentino a Levico Terme nei giorni 19-20 ottobre 2017. Tutte le attività sono state realizzate e coordinate da Qualità e Benessere srl (Qu.Be. srl), la società mista costituita per la valorizzazione e gestione del modello, cui è stata ceduta la proprietà del marchio, la quale ha provveduto a fatturare ai soci i servizi realizzati secondo le modalità agevolate previste nei patti parasociali ed alla quale Upipa ha fatturato le prestazioni di valutazione e accompagnamento degli enti, organizzazione dei convegni e sviluppo del modello svolte direttamente da parte del proprio personale per la realizzazione delle attività della società.

Nel corso del 2017 sono state organizzati diversi eventi di promozione della vendita del testo "Negli occhi di chi cura" realizzato dalla dott.ssa Loretta Rocchetti con la collaborazione di numerosi docenti ed esperti del sistema e stampato a cura di UPIPA presso le edizioni Erickson a fine 2016.

E' stata organizzata e realizzata la tredicesima edizione del concorso provinciale per i servizi animazione sulla valorizzazione della memoria degli anziani in collaborazione con il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina sul tema del ricordo delle forme di socializzazione, dialogo e narrazione di un tempo, dal titolo "Coinvolgimento e

partecipazione nella gestione dei beni comuni”, che ha visto impegnati 10 servizi di animazione delle RSA (di cui 1 servizio animazione di RSA di fuori provincia e regione), per un totale di circa 234 anziani.

Per quanto riguarda il supporto formativo all’inserimento in RSA delle persone inserite nei percorsi LSU (lavoratori socialmente utili), Upipa ha seguito 5 lavoratori che hanno trovato occupazione in 5 diversi enti soci.

In continuità con la collaborazione avviata nel 2016 con l’UOPSAL, nel 2017 il gruppo di lavoro iniziale è divenuto un gruppo interprofessionale che oltre alla partecipazione di rappresentanti dell’UOPSAL e di UPIPA, vede al tavolo rappresentanti delle APSP – RSA. Obiettivi del tavolo sono molteplici tra cui identificare gli aspetti caratterizzanti del sistema delle RSA in termini di organizzazione del servizio prevenzione e protezione, raccogliere le iniziative volte alla promozione di sani stili di vita, promuovere una cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro anche diffondendo le buone prassi collegate al benessere organizzativo. Il principale lavoro realizzato nell’anno riguarda la somministrazione di un questionario sui sani stili di vita ai dipendenti delle APSP – RSA. Al questionario hanno risposto in forma anonima 1750 lavoratori, pari al 38,91 % degli interessati, garantendo la realizzazione di una fotografia molto attendibile dello stile di vita dei dipendenti delle RSA. Sono stati conseguentemente predisposti due report, uno di sistema e uno per specifico per ogni ente aderente.

Nel 2017 è stato inoltre realizzato un progetto sperimentale promosso da Agenas “Implementazione di metodi e strumenti per la valutazione partecipata del grado di umanizzazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali”. Il progetto è stato realizzato dal Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale della PAT, in collaborazione con UPIPA, APSS e CittadinzaAttiva del Trentino e 5 RSA della provincia di Trento che hanno collaborato attivamente a sperimentare le check list dalla cabina di regia del progetto finalizzate a valutare il grado di umanizzazione delle RSA, attraverso un modello di valutazione partecipata – già validato per la rilevazione del grado di umanizzazione delle strutture ospedaliere e basato sulla partnership tra professionisti e cittadini che esprimono un giudizio condiviso - nell’ambito dell’assistenza territoriale residenziale a favore degli anziani.

Attività dello Sportello Unico di Informazione e Consulenza

Durante l’anno 2017 lo Sportello Unico di Informazione e Consulenza ha ricevuto ed evaso n. 199 quesiti protocollati (nel 2016 sono stati 278) tutti formulati dagli Enti soci. Le principali materie trattate sono: personale (74%), fiscale (7%) contratti (6%), privacy (5%), anticorruzione e trasparenza (4%) oltre ad altre residuali. I fruitori sono stati 39 soci su 48 (nel 2016 erano stati 41 soci su 50), con punte massime sino a 19 quesiti per singolo socio, mentre 5 soci hanno proposto un solo quesito (media 2017: 5,1 quesiti/soci proponenti; media 2016: 6,93 quesiti/soci proponenti; media 2015: 6,44 quesiti/soci proponenti; media 2014: 5,40 quesiti/soci proponenti; media 2013: 8,74 quesiti/soci proponenti; media 2012: 9,93 quesiti/soci proponenti). Sono state inoltre redatte 40 circolari (nel 2016 erano state 28) d’iniziativa diretta dello sportello e filtrate ed inoltrate ai soci altre 20 circolari (nel 2016 erano state 15) provenienti dallo studio di consulenza contabile Ghidoni.

Con il 2017 è stato attivato un servizio integrativo di consulenza sul tema della privacy a cui 29 si sono rivolti con quesiti, richieste di pareri e di revisione di documentazione. Il servizio prevedeva la disponibilità di un incontro al mese cui gli enti potevano di incontrare personalmente l’esperto presso al sede UPIPA: 9 enti hanno fruito di questa possibilità.

Attività di supporto e consulenza individualizzata ai soci

Nel corso del 2017 l’Upipa ha proseguito i servizi consortili di responsabile qualità - che ha interessato un totale di 7 strutture associate con l’impiego di 1,14 unità di tempo pieno equivalente, e di responsabile formazione, che ha interessato un totale di 13 strutture associate con l’impiego di 2,14 unità di tempo pieno equivalente.

Con l’inizio del 2017 ha preso avvio una modalità di gestione in forma consortile del servizio di RSPP e di consulenza finalizzata sulla sicurezza sul lavoro cui hanno aderito fin da subito 11 enti con un contratto triennale, 2 enti hanno fruito di un servizio continuativo ma per un periodo inferiore all’anno e 9 enti hanno richiesto degli interventi di tipo consulenziale a supporto del proprio RSPP interno.

Organizzazione interna e sviluppo della Cooperativa

Da un punto di vista dello sviluppo organizzativo nel 2017 è stato caratterizzato dall’assunzione di un dipendente da dedicare al nuovo servizio consortile di RSPP e dalla sostituzione di personale sui servizi di sportello unico di informazione e consulenza e di statistica e analisi dei dati di sistema.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese di costituzione	5 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore. Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto conto, in particolare, delle condizioni economico-finanziarie della società partecipata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	40.739	83.533	6.752	131.024
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.821	71.231	-	103.052
Valore di bilancio	8.918	12.302	6.752	27.972
Variazioni nell'esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Incrementi per acquisizione	5.832	5.923	-	11.755
Ammortamento dell'esercizio	3.246	5.019	-	8.265
Totale variazioni	2.586	904	-	3.490
Valore di fine esercizio				
Costo	44.491	89.455	6.752	140.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.977	76.249	-	109.226
Valore di bilancio	11.514	13.206	6.752	31.472

Commento

Immobilizzazioni immateriali

La principale variazione delle immobilizzazioni immateriali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

La principale variazione delle immobilizzazioni materiali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore contabile
FEDERAZIONE TRENTINA COOP.VE	52
COOPERFIDI	1.601
QU.BE (IMPRESA COLLEGATA)	5.100
TOTALE PARTECIPAZIONI	6.752

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
QU.BE	ITALIA	5.100	22.206	7.286	34,000	5.100

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	RIMANENZE					
		Rimanenze di prodotti finiti	6.219	9.300	(3.081)	(33)
	Totale		6.219	9.300	(3.081)	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 7500.

Commento

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
------	-------------	-----------	------	------	---------------------	-----------

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	<i>CREDITI</i>					
	Fatture da emettere a clienti terzi		51.954	116.460	(64.506)	(55)
	Clienti terzi Italia		311.100	171.839	139.261	81
	Anticipi a fornitori terzi		1.255	1.225	30	2
	Depositi cauzionali per utenze		181	181	-	-
	Crediti vari v/terzi		2.680	2.256	424	19
	Crediti per contributi in conto esercizio		521.800	285.947	235.853	82
	Erario c/liquidazione IVA		39.783	36.351	3.432	9
	Ritenute subite su interessi attivi		-	15.005	(15.005)	(100)
	Erario c/IRES		5.618	-	5.618	-
	Erario c/IRAP		3.377	12.105	(8.728)	(72)
	Fondo svalutaz. crediti tassato		(19.378)	(11.983)	(7.395)	62
	Totale		918.370	629.386	288.984	

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	60.832	-	2.375	(1)	58.457
Riserva legale	92.820	-	-	-	92.820
Riserve statutarie	126.115	-	-	-	126.115
Altre riserve	(2)	1	-	2	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(33.411)	(51.372)	-	-	(84.783)
Utile (perdita) dell'esercizio	(51.372)	45.045	(51.372)	-	45.045
Totale	194.982	(6.326)	(48.997)	-	237.653

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Movimentazione della base sociale

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente non sono stati ammessi nuovi soci e si sono avuti n. 2 reccesi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2017 risulta pari a 48

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	31/12/2016	entrati	usciti	31/12/2017
Soci cooperatori	50	0	2	48
Totale	50	0	2	48

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Fatture da ricevere da fornitori terzi		68.097	67.438	659	1
	Fornitori terzi Italia		99.089	121.057	(21.968)	(18)
	IVA sospesa su vendite		1.767	1.767	-	-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.		11.633	12.856	(1.223)	(10)
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.		17.711	19.793	(2.082)	(11)
	Erario c/imposte sostitutive su TFR		227	192	35	18
	INPS dipendenti		33.454	37.136	(3.682)	(10)
	INAIL dipendenti/collaboratori		72	145	(73)	(50)
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese		509	509	-	-
	Debiti v/amministratori		35.168	36.803	(1.635)	(4)
	Debiti v/collaboratori		4.357	1.999	2.358	118
	Debiti v/fondi previdenza complementare		8.751	8.240	511	6
	Debiti v/emittenti carte di credito		-	634	(634)	(100)
	Debiti per caparre confirmatorie		705	434	271	62
	Debiti diversi verso terzi		7.262	5.717	1.545	27
	Acconti contributi c/esercizio		235.000	-	235.000	-
	Personale c/retribuzioni		126.314	112.473	13.841	12
	Totale		650.116	427.193	222.923	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	13	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa inoltre che la società non ha nominato il collegio sindacale in quanto non obbligatorio.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	43.493

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Commento

L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. A tal fine si è proceduto al confronto tra ricavi delle vendite effettuate nei confronti dei soci e ricavi delle vendite effettuate nei confronti di non soci. Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dalla lettera a) comma 1, dell'articolo 2513 del Codice Civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati gestionali/contabili.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
-----------------	---------------------	-------------------	----------------------	--------------------------

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.0153.388	952.034	94%	SI

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- € 13.513,50 alla riserva legale indivisibile;
- € 30.180,15 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 Legge 904/1977;
- € 1.351,35 pari al 3% dell'utile al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla Legge 59/1992

COPERTURA PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di procedere alla copertura delle perdite precedenti attraverso l'utilizzo delle riserve indivisibile di bilancio.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Trento, 28/03/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Moreno Broggi, Presidente